

A coordinare le attività in piscina lo psicologo-formatore Giovanni Ippolito

Tutti in acqua contro l'autismo

Progetto del «Cireneo» e della Seconda università di Napoli

Sono prigionieri di loro stessi, di quei tasselli mancanti che non gli consentono di alzare gli occhi sul mondo, di non rispondere al richiamo del loro nome. Sono le caratteristiche più evidenti di un autistico. Bambini mai cresciuti, inconsapevoli della realtà che li circonda.

L'autismo non ha una sola causa: molteplici geni e fattori ambientali possono contribuire a determinare questo disturbo. Non esiste una cura, ma ci sono terapie individuali che possono portare a miglioramenti sostanziali. Proprio a

queste persone è rivolta l'attività realizzata dall'associazione "Il Cireneo", per il disagio e l'handicap, e inserita in un più ampio progetto di ricerca realizzato in collaborazione con la Seconda Università di Napoli. E' la "terapia multisistemica in acqua", avviata a Foggia (dopo analoghe esperienze a Roma e Napoli) presso il «Mirage acqua fitness village» di Alessandro Forcelli, in via Camporeale. Qui i bambini con sindrome acustica e disturbi della comunicazione possono usufruire di questa attività terapeutica, che

nell'acqua trova un habitat naturale, una sintonia che li porta a nuotare verso una speranza nuova. A coordinare l'attività Giovanni Ippolito, psicologo e formatore per tecnici di nuoto, specializzato nel nuoto e subacqueo per disabili, impegno che gli ha consentito di ricevere riconoscimenti importanti per il lavoro svolto. Ippolito, soprannominato «l'uomo delfino» e la moglie Michela Gambatesa, logopedista specializzata nel settore ed altri collaboratori tra cui neuropsichiatri, pedagogisti stanno anche

Giovanni Ippolito impegnato in piscina con la sua terapia



realizzando un centro per i disturbi della comunicazione. La coppia ha già messo a punto con la collaborazione della dirigente scolastica del Circolo Manzoni, Camilla Fiadino, e degli insegnanti di sostegno,

percorsi formativi didattici. Sarà possibile, quindi, offrire presso la struttura in collaborazione con "Il Cireneo" una attività di intervento individualizzata per alcuni bambini autistici. Una speranza in più, per-

ché se è vero che non esiste una cura per l'autismo, è vero che, con adeguati interventi, i ragazzi possono fortemente migliorare le loro performance.

Lucia la Gatta